



Il giorno 13 ricevimento delle Deputazioni da parte degli sposi; a sera gran ballo a Corte nello appartamento delle cerimonie.

Il 14 a mezzodi i Principi del Belgio prendono stanza a Corte; a sera gran pranzo di famiglia e tavola dei marescialli.

Martedì, 15 febbraio, alle ore 11 antimaridiane solenne cerimonia nuziale con intervento del Cardinale Arcivescovo. Al pomeriggio circolo a Corte. A sera rappresentazioni festive nei due teatri di Corte.

### Marina e Camere di commercio

Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio tratterà nelle sue prossime adunanze delle condizioni della marina mercantile e dei voti manifestati dal Congresso degli armatori di Camogli.

Si dice che sarà fatta la proposta di ridurre le esattorie Camera di commercio attuali, affinché mantenendosi le entrate a circa due milioni, vengano scemate le spese che gravano per ora sui bilanci e di autorizzare, sotto la vigilanza del governo, a convertire quei redditi annuali in premi, sussidi, ecc., per affrettare la trasformazione del naviglio mercantile.

### L'aggettivo

L'onorevole Cavallotti ha fatto un discorso ai suoi elettori di Cortesolona, parlando della riforma elettorale che il Governo e la Camera attuale non hanno voluto e non vogliono fare. S'egli resta nella Camera, ci resta solamente perché non ha perduto la fede nella virtù del popolo italiano.

Alle Società repubblicane, carabinieri e guardie impongono di ripiegare intorno all'asta la bandiera, tanto che l'erecico aggettivo non appaia e leggasi soltanto la parola Società: così il Governo di sinistra ha rotolato bravamente la sua bandiera ove stava scritto riforma della legge elettorale, si che più non ne appaia visibile se non la parola riforma.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Il Ministero presenterà prossimamente un progetto di legge per accordare sussidi alla marina mercantile.

In seguito alla deliberazione riguardante il barone Ricasoli di lunedì il seggio presidenziale della Camera era oggi coperto di nera gramaglia, e la bandiera che sventola dal palazzo di Montecitorio, attaccata a mezz'asta, era velata a bruno.

FIRENZE, 18. — Sua Maestà il Re si farà rappresentare ai funerali del compianto barone Bettino Ricasoli dal suo augusto fratello il Duca d'Aosta.

Il comandante del 6. corpo d'armata ha provveduto perchè le milizie della guarnigione siano comandate in servizio d'onore tanto sulla piazza come nella chiesa di Santa Croce, per tutto il tempo che durerà la funzione.

NAPOLI, 16. — Oggi, nella tornata del Consiglio comunale, il sindaco esporrà i definitivi accordi presi col governo circa il progetto di legge per il municipio di Napoli, presentato dal ministro alla Camera dei deputati.

Affermasi che il ministro dell'Interno ha risposto al voto del Consiglio provinciale chiedente la comunicazione degli atti dell'inchiesta, facendo rilevare il diritto del governo di eseguirli. Quanto alla comunicazione, ha aderito a trasmettere quella parte della relazione Astengo che crederà conveniente. Finora, però, nessuna disposizione è pervenuta alla residenza.

GENOVA, 16. — Nello scorso mese di ottobre sono arrivati a Genova 103 bastimenti a vela e 131 a vapore (navigazione internazionale), e la navigazione di cabotaggio ha dato 245 arrivi; in tutto sono arrivati 479 navi con un carico complessivo di 160,369 tonnellate.

Sono partiti per la navigazione internazionale 70 bastimenti a vela, e 101 bastimenti a vapore e per la navigazione di cabotaggio 290 navi, in tutto 461 bastimenti con un carico di 164,426 tonnellate.

Il movimento totale è stato di 940 bastimenti, con un tonnellaggio complessivo di 325,295 tonnellate.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — Il Soir ha un notevole articolo sulla situazione parlamentare in Francia da cui togliamo il seguente brano:

« La maggioranza della Camera pretende non solo governare, n. l. senso elevato della parola, ma amministrare Essa di tutto s'immischia e si occupa dappertutto, e si va trasformando in convenzione.

« Il Senato è dimenticato, il presidente si elimina. La maggioranza legislativa togliendosi in grembo ogni cosa, la confusione dei poteri diventa abituale. » Prova di questa asennata parola del Soir sono le recenti deliberazioni del tribunale dei conflitti il quale dichiarò incompetenti i tribunali ordinari, a giudicare delle cause intentate dai gesuiti al governo: deliberazione approvata dalla maggioranza. Inoltre l'inchiesta parlamentare, su l'affare Cissey pendente davanti ai tribunali; e la legge che si discute ora su la magistratura.

« La maggioranza conclude il Soir si introduce così in tutti i poteri. »

AUSTRIA UNGHERIA, 15. — Si ha da Vienna: La popolazione accolse con freddezza il comizio dei centralisti. — Telegrafano da Zagabria: Nessun'altra cosa. È tornata la calma: si lavora allo sgombramento delle masserie ed alla costruzione delle baracche. Si chiedono soccorsi.

GRECIA, 15. — Telegrafano da Atene:

Comanduro dichiarò ai deputati che occorrono ancora tre mesi per compiere gli armamenti. Rimangono infruttuose le trattative si procederà nel prossimo marzo all'occupazione delle provincie promesse.

TURCHIA, 12. — La Porta mentre tiene in isacco l'Europa col temporaggiamento, non lascia frattanto di prepararsi agli eventi, armandosi.

Nella Turchia europea sono già concentrati 142,000 uomini e 488 cannoni. In Asia e nelle isole si troverebbero altri 40,000 uomini e 66 cannoni. Raccolgendo le riserve, in caso di guerra, possono essere posti in campo 610,000 uomini e 576 cannoni.

Quanto alle armi il governo potrebbe disporre di 350,000 fucili Martini, 400,000 Snyder, 20,000 carabine a ripetizione Winchester per la cavalleria, 2000 fucili Remington, oltre ai 576 cannoni.

A ciò debbono aggiungere le truppe irregolari, che si calcolano ascendere a 40,000.

Si noti che la maggior parte di questi soldati sono veterani agguerriti nelle recenti campagne.

SVIZZERA, 15. — Si ha per dispaccio da Ginevra:

Si sta procedendo all'elezione del Gran Consiglio. V'è molta affluenza alle urne.

Non si sa prevedere quale dei due partiti democratico o radicale-liberale vincerà la battaglia.

IRLANDA, 16. — Le difficoltà che trova il governo per pacificare l'Irlanda si fanno sempre maggiori.

Annunziamo tempo fa che l'arcivescovo di Dublino si era dichiarato contrario alla « lega agraria » ed il suo esempio era stato seguito dai vescovi, i quali insieme avevano esortato il loro clero alla moderazione e all'obbedienza verso il governo. Ma il clero inferiore non ha seguito queste istruzioni ed ora la maggioranza dei vescovi e dei preti pare d'accordo coi capi della lega e considera il Parnell come il salvatore dell'Irlanda.

Il Governo ha perduto un potentissimo ausiliario in un paese sinceramente cattolico come l'Irlanda.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 novembre contiene:

R. decreto che approva il nuovo regolamento per il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi.

### CRONACA VENETA

Venezia, 17. — Monumento a Vittorio Emanuele.

Togliamo dal Giornale di Venezia:

« Agli ospiti di domani.

« Agli ospiti di domani anticipiamo da queste colonne il saluto di Venezia.

Il saluto della città, della devozione al Principe Augusto che, delegato dal Re, viene tra noi il giorno nel quale la città nostra inaugura il monumento a Vittorio Emanuele II congiungendo

all'apoteosi del Padre della Patria il ricordo della pagina più gloriosa della propria storia.

Il popolo vicentino farà palese al Duca d'Aosta tutto l'entusiasmo il quale suscita l'idea che l'Europa — Italia con Casa Savoia — e che così altamente l'Europa rappresenta con la aureola luminosa della libertà e del valore.

I cittadini di Vicenza saranno domani come un uomo solo congiunti tutti in un identico sentimento verso la Dinastia: sentimento di fede inalterabile, di eterna gratitudine e riverenza.

Non vi sarà né Destra né Centro né Sinistra. Tutti con lo stesso cuore prepareremo la festa, animati tutti dallo stesso pensiero altissimo, superiore a qualunque contenzione di partito.

Unanimità al cospetto dell'Augusto Rappresentante di Re Umberto, con ossequio parimenti unanime accoglieremo la Rappresentanza del Senato del Regno, della Camera dei Deputati, del Real Governo, dell'Esercito Nazionale.

I Pubblici Poteri non potevano essere nella solenne occasione più deferenti verso Vicenza; e Vicenza mostrerà di sapere apprezzare l'onore che essi le fanno.

Noi salutiamo con l'omaggio più rispettoso i Rappresentanti illustri dei grandi Corpi dello Stato che son per giungere a Vicenza; E salutiamo con lo stesso omaggio quegli che rappresentano più direttamente il Governo.

Sia il benvenuto! Sappiamo quanto Alfredo Bacarini sia stato e sia caldo difensore de'nostri interessi, in ogni contingenza e con ogni costanza; ma non è per questo che noi lo onoriamo come rappresentante del Governo del Re in un giorno felice in cui ci è dato poter dimenticare ciò che in Italia ci divide per ricordarci solo di ciò che ci unisce.

Viva il Re, Viva l'Italia! Ecco il grido, doppio ed uno, che ci fa tutti fratelli: ecco il grido col quale salutiamo gli ospiti di domani, cari di rappresentare col nostro grido e col nostro saluto il pensiero e il sentimento di questa città, in cui la festa di domani è la festa concordata di tutti.

Il conte Colleoni ha ricevuto ieri sera da Torino il seguente dispaccio del Primo Aiutante di Campo del Duca d'Aosta:

Conte Colleoni

ff. di Sindaco Vicenza

S. A. R. la ringrazia ed è contentissima di quanto è stato disposto.

Arriverà a Vicenza a mezzogiorno di giovedì.

La sera, dal Teatro si recherà direttamente alla Stazione.

La partenza da Vicenza fu combinata per non prima della mezzanotte e non dopo la mezza.

D'ordine di S. A. R. DRAGONETTI.

### CRONACA CITTADINA

#### E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Sessione ordinaria 17 novembre 1880.

La seduta è aperta alle ore 8.15 pom.

Viene approvato il processo verbale della tornata precedente.

Istituzione d'una classe complementare nella scuola tecnica.

Prende a parlare l'assessore Tolomei, ma la parola eloquente e vibrata dell'oratore arriva languida e spesso indistinta al banco lontano della stampa. Il reporter compendia, a suo dispetto, in brevissimi cenni una relazione, che avrebbe meritato d'essere riportata per intero ai lettori colla fedeltà d'uno stenografo.

Il relatore fa l'esposizione dell'ordinamento della scuola tecnica, lo dice insufficiente allo scopo dell'istruzione, sostiene necessaria una quarta classe complementare, come quella che potrà dare un completamento alla cultura dei giovani che, muniti della licenza tecnica, intendano di applicarsi a industrie e commerci speciali. Istituita la nuova classe resterebbe modificato l'insegnamento fino ad ora impartito nelle tre classi precedenti, cosicché alla fine del triennio gli studenti potrebbero liberamente aspirare o alla scuola, che oggi si mira a istituire, o all'istituto tecnico, propriamente detto, ove intendessero di seguire il corso ordinario degli studi tecnici. Espone alcune delle modificazioni, in parte già introdotte, fra le quali ricorda l'allargamento e il miglioramento dello studio dell'italiano, trasandato un tempo nelle scuole tec-

niche, facendo notare come, se il vecchio orario segnava nei tre corsi 14 ore settimanali complessive, il nuovo ne prescriveva 24 e informi l'insegnamento a un indirizzo molto più pratico di quello che lo fosse per l'innanzi.

Avverte il consiglio essere già istituita la nuova classe in via di esperimento nell'attesa del voto della rappresentanza comunale, spiega la necessità di aggiungere al personale insegnante un incaricato nella lingua italiana, aggiunge alcune altre considerazioni, gli elogi alla giunta di vigilanza, e propone il seguente ordine del giorno:

a) di assumere in via di esperimento per un anno la metà della spesa per lo stipendio di L. 1340 d'un incaricato dell'insegnamento dell'italiano, in aggiunta al professore ordinario, addossandogli anche l'insegnamento dei lavori, a patto che il governo provveda all'altra metà della spesa stessa.

b) di allestire una nuova sala con L. 400.

c) di inserire questa spesa nel bilancio 1881 sul fondo delle spese impreviste.

Frizzerin domanda se queste somme siano comprese nella spesa della scuola tecnica, stanziata nel bilancio preventivo 1881 o se ne sia fuori formando un articolo a parte. Conviene nell'ordine d'idee esposte dal referente, si associa con lui negli elogi alla commissione di vigilanza e al nuovo ordinamento della scuola tecnica; ma gli sembra che il decreto che si riferisce al nuovo ordinamento di detta scuola, prescrive inoltre un maggiore sviluppo alle scienze naturali, alla geometria teorica, alla computisteria ed ad altri insegnamenti ancora.

Tolomei Rispetto alla questione del bilancio rimette la risposta al Sindaco; quanto all'insegnamento speciale osserva che il ministero dà scelta d'introdurre quegli insegnamenti, che sono meglio rispondenti alle industrie, ai bisogni locali, però il nuovo ordinamento della scuola è informato al programma generale che fa parte del decreto accennato.

Frizzerin. In seguito a questo chiarimento aderisce alla proposta.

Sindaco. La proposta svolta dall'assessore Tolomei giunse dopo la compilazione del bilancio ma la Giunta, che avrebbe preso il partito di non portare alterazioni sulla cifra del bilancio per la scuola tecnica, non insisterebbe su questa determinazione ove il cons. Frizzerin credesse modificarla.

Frizzerin. Proporrrebbe che la spesa proposta dall'ordine del giorno formasse una particolare partita nel bilancio. Ciò potrebbe avere, a suo giudizio una particolare importanza.

Sindaco, a nome della Giunta, acconsente ed emenda l'ordine del giorno in questo senso:

c) D'inserire questa spesa nel bilancio 1881 in apposito articolo.

L'ordine del giorno, così modificato, viene approvato dal Consiglio.

Sindaco. Prima di passare alla trattazione di oggetti strettamente legati al preventivo del Comune per 1881, mi permetterò di sottoporre al Consiglio alcune considerazioni sul bilancio.

È inutile che io giustifichi il ritardo della presentazione del bilancio stesso. I consiglieri sanno che quest'anno scadeva il contratto d'abbuonamento pel dazio consumo col governo, e sono pure le lunghe e numerose pratiche che tennero occupata per circa un mese e mezzo la Giunta in questo affare. Decisa col governo ogni vertenza nella prima metà di settembre, noi avevamo preparato il bilancio sino dalla prima metà d'ottobre, senonché l'esperienza di alcune adunanze aveva portato alla Giunta la difficoltà di convocare il consiglio, quando molti consiglieri erano lontani dalla città; di più l'agenzia delle tasse, avendo già determinato dal settembre la sovrapposita sui terreni e fabbricati, diventava insignificante discutere il bilancio in ottobre o novembre.

Il Sindaco continua a esporre altre ragioni che giustificano pienamente la Giunta e poi riprende:

Le difficoltà per compilare il bilancio 1881 non erano poche.

Il 1878 fu anno poco felice; il 1879 fu buono così, che avrebbe potuto contribuire a sanare completamente le deficienze del 1878, se non fosse sopraggiunta nel 1880, una delle annate più tristi. Perciò un avanzo del 1879 che avrebbe dovuto essere impiegato a beneficio del 1880 si dovette rivolgere a beneficio del 1880. Nel 1880 diminuirono le entrate (le rilevanti confronti

sugli introiti del dazio consumo) e crebbero le spese (ricorda l'epidemia del vaiuolo, che costa già al comune dalle 35 alle 40 mila lire; le spese straordinarie di imposte dai lavori affrettati dalla crisi generale travarsata febbrilmente nell'inverno scorso sabbene, mercè la virtù e la generosità cittadina, senza disordini e quasi senza lamenti).

Bisognava dunque risentire nel 1881 le conseguenze delle gravi angustie patite nel 1880.

Questa era la situazione in cui si trovava la Giunta quando accingavasi a compilare il bilancio.

Primo dovere degli amministratori, quando scema l'entrata è quello di ridurre l'uscita — e così abbiamo cercato di fare noi per quanto fosse possibile. Di fronte a un disavanzo di lire 116,000, abbiamo ridotto il passivo da lire 1,639,000 a lire 1,620,000 (?) abbiamo potuto ottenere dunque un'economia di 39 mila franchi. Per raggiungere però il pareggio occorrono ancora lire 77,000.

Esaminate le cause che producono questo bilancio, cause che si ritrovano in gran parte nella crisi accennata, si è pensato a combatterle, adottando i seguenti provvedimenti.

(Continua)

R. Università. — Il discorso inaugurale degli studii presso la nostra Università doveva esser letto dal prof. ab. Micheli.

Sventuratamente l'egregio professore trovavasi ammalato nella sua Siena e quindi gli rimesse impossibile venire a Padova per il giorno destinato a quella solennità.

Ora — già essendo in pronto il discorso dello stesso ab. Micheli — fu deciso che per lui lo leggesse uno dei suoi amici e colleghi: il prof. Bonatelli.

Noi dolenti della causa che impedisse al prof. Micheli di comparire in persona nell'Aula Magna della Università — gli auguriamo che al più presto egli possa tornare nella nostra Padova a ricevere quelle congratulazioni che noi avremmo voluto indirizzargli a voce e subito dopo la lettura dell'opera sua.

La inaugurazione avrà luogo domani venerdì alle ore 12 mer.

Milizia territoriale. — L'Opinione nel suo numero di ieri l'altro accenna ad una recentissima circolare del Ministero della Guerra per l'ordinamento della milizia territoriale.

Questa circolare risale al 30 settembre 1880 e fa già accompagnata ai Sindaci della nostra provincia e a lettera prefettizia sino dal 29 ottobre scorso. In essa si notifica che il territorio padovano dovrà somministrare un battaglione di fanteria composto di sei compagnie, nonché una compagnia di cannonieri, formate dalle prime categorie delle classi 1844-45-46-47-48 delle varie armi, 1848-49-50-51 di cavalleria, e sulle seconde categorie delle classi 1848-49-50-51.

A costituire questi reparti di milizia territoriale dovranno concorrere tutti i graduati e soldati delle classi anzidette, le quali hanno già ricevuto l'istruzione, compresa l'ultima, non an'ora ascritta alla milizia, ma prossima a farvi passaggio.

La suaccennata circolare contiene poi le avvertenze speciali per la compilazione dei ruolini dei reparti da chiamarsi alle armi entro 48 ore (dall'ordine di mobilitazione) per servizio di guardia affidato in Padova, eventualmente, ad una compagnia forte al minimo di cento uomini.

Passaggio. — Ieri (17), come avevamo già annunciato, passarono per la nostra stazione i Rappresentanti del Governo e del Parlamento, diretti a Vicenza, per assistere alla inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele.

Oltre ai personaggi nominati, c'erano pure il Senatore Lampertico e il Deputato Giuglioli.

Il Pretetto di Padova con i Rappresentanti del Corpo del Genio Civile ed altri funzionari pubblici furono alla Stazione ad ossequiare i passanti e si trattennero con essi fino alle 350; ora in cui il treno mosse alla volta di Vicenza.

I ragazzi e i solfaneli. — Ad Este è avvenuto uno dei soliti infornati, cagionati dalla inesperienza dei ragazzi e dalla imprevidenza degli adulti.

C'era un fabbricato ad uso di fienile e di cantina. L'altro ieri il fuoco divampò dal fieno, che vi era conte-

nto. Accorsero subito i contadini a domare il furioso elemento e vi poterono riuscire con abbastanza sollecitudine; non però senza danno e piuttosto rilevante.

Dei ragazzi — giocando con i solfaneli nei pressi del fienile — vi avevano appiccato il fuoco inavvertitamente.

Scelopero di studoni. — I giornali di Palermo del 12 annunziano che una severa misura è stata presa contro la seconda classe dell'Istituto tecnico, che doveva fare il suo esame di riparazione.

I discenti, avuto un difficilissimo problema di matematica da risolvere, non potendo vincere le difficoltà fecero scelopero, lasciando tutti ineseguito il problema.

In castigo di ciò fu per loro annullato l'anno di corso.

Grave fatto. — Leggesi nel Fungolo di Milano:

« Non tanto grave per se stesso, quanto per la persona che lo ha commesso.

Si tratta di un avvocato, il signor Lorenzo F., che non appartiene alla nostra città, imputato della appropriazione indebita della somma di lire quattro mila, commessa a danno di una sua cliente, la signora Maddalena Monge.

Il procuratore del re cui fu denunciato il fatto procede a termini di legge.

Unguacchia e assassinio. — Leggiamo nella Gazzetta dell'Emilia di Bologna, 16:

A Veduggio, in quel di Savigno, un divertito avvenimento fra due donne, certe Leonilda Peri e Claudia Vignadelli, condusse a brutte conseguenze: esse per fatili motivi presero a ingiuriarsi a vicenda e, polehè è più facile fermare la locomotiva che la lingua delle donne, se ne dissero di ogni maniera.

Infuocatesi fuor di misura, la Vignadelli, più rabbiosa e più inferocita, prese una pietra la scagliò all'avversaria. La Peri colpita alla tempia stramazza fulminata, e poco dopo morì.

La Claudia Vignadelli è stata arrestata.

Fra carabinieri. — Mandano da Castiglione, 15, alla Gazzetta d'Italia:

Staziano un carabiniere di Potenza ha ucciso un suo compagno nelle valli di Carpinella, indi si è allontanato portando seco la carabina.

È stato arrestato quest'oggi alla nostra stazione dai carabinieri.

### TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Con quel tempaccio di ieri a sera, il teatro era affollatissimo.

Ciò prova le simpatie di cui gode a Padova il bravo Giuglioli.

Il quale però — tranne che per la commediola tanto graziosa di Barriera: Fuoco al convento — non fu troppo felice nella scelta delle produzioni da rappresentarsi la sera della sua beneficiata.

La visita di nozze di Dumas figlio ha stancato il pubblico, che protestò a modo suo e fece precipitare la fine del lavoro.

Riconosco che il dialogo riesce un po' lungo — specie i dialoghi a due — ma è scritto da Dumas, e Dumas scrive felicemente bene.

Quindi il pubblico — che ha lasciato terminare l'Avventuriera di Augier — poteva, a molta maggior ragione concedere alla Visita di nozze che tirasse avanti senza strappi e senza amputazioni.

Nel Fuoco al Convento la Giuglioli si mostrò attrice-ingenua eccellente, e a un certo punto della commedia ebbe tale applauso che pareva interminabile.

Un viaggio a... monologo di Gross, tradotto da Yorih, non vale la splendida recitazione fattane da Giuglioli. Le altre due produzioni passarono con qualche sbadiglio.

Mi fu chiesto se il cav. Monti avrebbe dato la replica del Fourchambault; io credo che ciò avverrà indubbiamente.

SPETTACOLI. — TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica Compagnia condotta e diretta dal cav. L. Monti, rappresenta: L'Amico delle Donne — Ora 8.

ASSISE DI LUCCA

PROCESSO FERENZONA

Udienza del 13 Novembre

Seguono i testimoni:
Giani Ettore che depone aver veduto Carboni all'Arena Labronica nella sera del 19 aprile 1880, ove può garantirsi rimase fino al termine dello spettacolo.

Zambelli Francesco, anch'esso pubblicista depone nel modo istesso del Ferrini; ed aggiunge che lo vide sempre ascendendo la sua strada dopo uscito dal teatro, cioè quando era già avvenuto il ferimento.

Tosi dott. Ettore dice che appena avvenuto il fatto, incontrò il Giuseppe Coen che gli disse aver saputo da un amico chi fosse l'uccisore del Ferenzona.

Coen Giuseppe conferma la deposizione Tosi, e aggiunge che però quando richiese l'amico del nome dell'uccisore del Ferenzona, quegli risposegli: «La statua di Cavour.»

Niccoli Michele commissario di questura, dice che la sera del 19 vide Egidio Peona passeggiare tranquillamente in piazza Cavour verso le sette e tre quarti, d'onde ne dedusse fosse stato là a coadiuvare l'aggressione del Ferenzona.

Stocchi appuntato di P. S. — Questi, vide in piazza Cavour la sera del 19 aprile 1880, il Giuseppe Bibbolino.

Non ha mai sorvegliato né arrestato Peona, Valentini e Bibbolino, quantunque designati in questura come i più turbolenti fra i repubblicani.

Lucchesi appuntato di P. S., vide il Giuseppe Bibbolino, verso le otto di sera del 19 aprile 1880, sulla piazza Cavour. Poco dopo vide anco il Peona ed il Valentini.

A questo punto il P. M. chiede che Vittorio Olivieri rimanga nella sala di udienza.

La dimanda solleva le proteste della difesa. Ma la Corte dà ragione al Procuratore generale.

Bernabò Silorata. Questi vide il Ferenzona assalito al Festival che ebbe luogo nel passato carnevale al teatro Goldoni di Livorno. I suoi assalitori erano il Peona, il Valentini, l'avv. Petroni; l'Archivolti fu urtato e percosso insieme al Ferenzona.

Moretti delegato di P. S. vide più volte il Peona presso la casa abitata dal Ferenzona in via dello Studio.

Sa però che il Peona vi aveva una sua ammorosa e che era solito aspettarla.

I testi Fedi e Melani andarono alle 7 1/2 della sera del 19 aprile 1880, al club Massonico e vi trovarono l'Egido Peona; dal club uscirono insieme al Peona alle 8 1/2.

Dopo questa deposizione vien chiusa la seduta.

Seguono i testimoni:
Cerci appuntato di P. S. Verso le 8 pomeridiane del 19 aprile 1880, vide il Giuseppe Bibbolino passare di sulla piazza Cavour, e poco appresso a lui, vide passare anco il Peona ed il Valentini.

Il Cerci espone, che appena avvenuto il ferimento del Ferenzona, venne nella convinzione, che bisognava arrestare il Bibbolino, il Peona ed il Valentini poichè dal momento che erano passati di piazza Cavour, dovevano esser mischiati nella brutta faccenda.

Barbieri. Questi depone che non vide nulla. Ma aggiunge che il Boccioni quello che vuole aver visto tutto, voleva de- dedesse di aver veduto tutte.

Stupefazione generale, e mormorio nel pubblico.

Basi nega di aver confidato al Casacina che egli aveva veduto tutto quanto era accaduto sulle scale S. Cosimo e sulla Piazza Cavour la sera del 19 aprile u. s. e di sapere chi fosse il feritore del Ferenzona.

Sa che l'Olivieri Vittorio non è troppo onesto e fu impiegato infedele del Rossi. Lo dichiara persona da non meritarsi fede da ch'è chiesa.

Guiducci Giovanni padrone della flascchetteria Guiducci, narra che la sera più volte rammentata, il Valentini e il Petroni avvocato, furono nella sua bottega alle 8 1/2, dopo di essi comparse il Bibbolino. (Continua)

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

17 Novembre 1880
A mezzodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 m. 45 s.26
Tempo m. di Roma ore 11 m. 47 s.53

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (16 Novembre), Time (Ore 9 ant, 3 pom, 9 pom), and three columns of numerical data for various meteorological observations.

Dal mezzodi del 17 alle 9 ant. dell'8
Temperatura massima = +14,5
minima = +10,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 17 m. 7,0
dalle 9 p. del 17 alle 9 a. del 19 m. 1,2

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 novembre.

(X.) La Camera dei deputati è riaperta da due giorni, ma non si può dire che la vita politica abbia preso vigore e si sia manifestata in modo confortante.

I banchi della Camera sono spopolati e quelli di destra quasi deserti. Se la destra non abbandona quella faccenda che le è rimproverata con ragione e se non si mostra più diligente e più attiva, la nuova sessione parlamentare non darà migliori frutti delle precedenti e la impotenza dei partiti a far il bene del paese o ad impedire il male sarà una nuova e forte scossa alle istituzioni.

Gli onor. Minghetti e Sella saranno a Roma giovedì o venerdì e l'opposizione costituzionale terrà adunanza.

La battaglia politica contro il ministero sarà iniziata mercoledì prossimo, 24, essendo stato rinviato a quel giorno lo svolgimento delle interpellanze sulle questioni di politica interna ed estera.

Quale sarà il risultato delle interpellanze? Per rispondere a questo quesito bisognerebbe sapere quale sarà il risultato del lavoro che ora si fa dietro le scene.

Il lavoro è attivissimo, specialmente da parte dell'onor. Depretis. Oggi sono giunti a Roma pochi deputati. Parecchi se ne aspettano domani.

Moltissimi annunziarono che si metteranno in viaggio, appena sia fissato il giorno per le discussioni politiche. Vedremo se arriveranno ora che il giorno è fissato.

La notizia ufficiale delle dimissioni dei due Garibaldi non ha prodotto, nella seduta della Camera di ieri, alcuna incidenza.

La comunicazione delle lettere fa accolta molto freddamente e la proposta Nicoletta per respingere le dimissioni ad accordare il congedo di tre mesi fu votata senza osservazioni. Forse qualcuno avrebbe voluto che si deliberasse di incaricare il presidente a pregare, a scongiurare ecc. ecc. Nulla di tutto ciò. Si fece poi Garibaldi ciò che si fa ordinariamente negli altri deputati, cioè che ieri stesso si fece per l'onor. Gino Cittadella.

Non si sa se il generale Garibaldi insisterà nella dimissione o se la ritirerà. La sua risoluzione definitiva dipenderà, naturalmente, dalla volontà dei radicali e repubblicani che lo attorniano e lo compromettono ogni più.

La elezione dell'on. Sella a deputato del 2. Collegio di Milano fa oggi convalidata dalla Camera e l'on. Sella, a tenore della legge elettorale, dovrà dichiarare fra otto giorni per quale dei due collegi che lo hanno nominato deputato egli intenda optare. Non v'ha dubbio che l'on. Sella opterà pel Collegio di Cossato e che resterà,

quindi, vassallo del 2. Collegio di Milano.

Nella metropoli lombarda vi sarà quindi, una lotta elettorale fra breve e giova sperare che il risultato di essa affermerà nuovamente il patriottismo ed il senno di quella popolazione e che l'elezione del 2. Collegio sarà una protesta contro le aberrazioni recenti in onore dei comandanti francesi, incendiatori di Parigi.

La soddisfazione che la popolazione Romana avrebbe provata per la presentazione al Parlamento del progetto di legge sul sussidio governativo fu diminuita dal fatto che venne presentato alla Camera e anche dichiarato d'urgenza il progetto pel Comune di Napoli.

A Roma, dove si sa benissimo quali e quante furono le canzonature sinistre e specialmente quelle dell'on. Depretis nella questione del sussidio, si teme che il progetto per Napoli faccia naufragare quello per la capitale e v'è qualcuno che esprime il parere che la rejezione dell'uno e dell'altro provvedimento sia, in fondo, la conclusione cui mira il Ministero, salvo poi ad addossare al Parlamento la colpa del non accordato sussidio alla capitale.

E certo che contro il progetto per Napoli si manifestano vive le ripugnanze ed è fuor di dubbio che congiungere la questione economica di Roma con quella di Napoli fu provvedimento assai pericoloso, dal punto di vista della votazione parlamentare.

Secondo alcuni, però, il congiungimento delle due questioni potrebbe contribuire, invece ad accrescere la probabilità dell'approvazione dei due progetti, stabilendo nel Parlamento quel sistema del do ut des che è già prevalente da lungo tempo, con scarso decoro delle istituzioni e con violazione ed offesa dello spirito del regime parlamentare.

A Roma, ve lo ripeto, c'è molta preoccupazione per la simultanea presentazione dei due progetti e si dice che Depretis ne ha fatto una delle sue. Anche oggi la Regina è uscita in carrozza e tutti poterono scorgere, con vivissima soddisfazione, che la salute di lei è floridissima. Mal sul volto gentile dell'augusta signora apparvero più evidenti e più confortanti i segni d'una salute perfetta.

La Regina è d'ottimo umore e, l'altra notte, appena arrivata, conversando, alla stazione, coi ministri e cogli altri personaggi ufficiali, si mostrò liare e, come sempre, affabilissima, cordialissima.

Ella ha dichiarato che passerà in Roma tutto l'inverno. I romani sperano che le sale della Reggia si apriranno, in carnevale, a splendide feste.

Il principino di Napoli sta benissimo ed oggi fece una lunga passeggiata fuori della città.

Sabato sera avremo in Roma una splendida festa artistica, che sperasi onorata dalla presenza del Sovrano. Si inaugurerà il nuovo teatro Costanzi, in via Nazionale, il più ricco ed elegante dei teatri della Capitale. La Semiramide di G. Rossini fa scelta per la serata d'apertura, per la quale i prezzi stabiliti sono enormi davvero. L'impressario ha, però, esultato sulla immensa curiosità della popolazione di vedere il nuovo splendido teatro e credo che abbia calcolato giustamente, perchè annunziò già che c'è gran ricerca di palchi e di posti distinti.

All'Argentina proseguono le rappresentazioni dell'opera Dolores, con successo della signora Galletti, piaciuto dello spartito del maestro Auterli. Al Valle piacque la commedia di G. Gallina: El barcarol veneziano. Roma si abbellisce e va progredendo. La via Nazionale è diventata una delle più splendide strade che si possano vedere; i palazzi giganteschi sorsero in breve tempo e negozi, ricchi quanto quelli del Corso, fan bella mostra.

Ieri sera in piazza Colonna fu inaugurato uno stabilimento di trattoria, caffè, birreria ecc. ecc. non servizio secondo il sistema parigino Duval. Le ragazze (belle e brutte) che servono sono d'ogni nazione e parlano tutte le lingue... Una vera flotta internazionale, la quale tenterà, m'immagino, di fare qualche dimostrazione, non del tutto platonica, a tempo perduto.... In complesso, quello stabilimento è elegantissimo ed è un vero ornamento per la piazza Colonna.

Ieri sera in piazza Colonna fu inaugurato uno stabilimento di trattoria, caffè, birreria ecc. ecc. non servizio secondo il sistema parigino Duval. Le ragazze (belle e brutte) che servono sono d'ogni nazione e parlano tutte le lingue... Una vera flotta internazionale, la quale tenterà, m'immagino, di fare qualche dimostrazione, non del tutto platonica, a tempo perduto.... In complesso, quello stabilimento è elegantissimo ed è un vero ornamento per la piazza Colonna.

Parlamento Italiano

XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FERRINI

Seduta del 17 novembre 1880

La lettura del verbale della seduta di ieri dà luogo all'onor. Martini Ferdinando d'insistere sulle sue asserzioni circa l'indebita ed inconsulta vendita di molti preziosi libri della Biblioteca Vittorio Emanuele, a prezzo di carta straccia, libri che poi la Biblioteca di Firenze ed altre comparavano in parte a caro prezzo. Soggiunge di non avere inteso con ciò di accusare chiechiosità ma di constatare soltanto un fatto. L'onor. Bonghi ne ammette, né disdice il fatto — sostiene ad ogni modo che l'accusa la quale direttamente od indirettamente voleva fare ad esso, non ha né può avere fondamento alcuno.

Convalidasi senza discussione l'elezione del Collegio di S. Severo e si prende a discutere il progetto di legge per il concorso dello Stato nelle spese dell'Esposizione industriale nazionale di Milano che il Ministero ha proposto stabilirsi in lire 200,000 e la Commissione propone in lire 300,000.

Robecchi, rilevando l'alta importanza economica e industriale della Esposizione che una coraggiosa iniziativa privata ha indetto, propone che l'assegnamento venga invece portato a lire cinquecentomila.

Marsario, Fano, Corbetta, Pedroni appoggiano la proposta Robecchi.

I ministri dell'agricoltura e delle finanze scagionano il governo dal rimprovero rivolto gli indirettamente da Robecchi circa l'insufficienza del sussidio concesso.

L'articolo della legge viene approvato secondo la proposta Robecchi.

Annunziansi quindi due interrogazioni, una di Mariotti al ministro dell'interno sopra i delitti recentemente commessi a Fabriano, l'altra di Nicoletta al Presidente del Consiglio circa i provvedimenti che il Governo intende di prendere in aiuto dei danneggiati della città e provincia di Reggio di Calabria.

Il ministro Depretis risponde alla prima esponendo i fatti accaduti, gli arresti operati di alcuni colpevoli, le disposizioni date perchè la sicurezza e tranquillità pubblica a Fabriano siano tutelate; aggiunge infine essere infondata la voce sparsa che la luogotenenza dei carabinieri sia per essere tolta da Fabriano ed anzi doversi far poco spedire nuova truppa.

Il ministro Cairoli risponde alla seconda, assicurando che fra breve saranno proposti i provvedimenti necessari per alleviare i danni di quella città e provincia, che frattanto vennero date opportune disposizioni per più urgenti soccorsi.

In appresso è posto in discussione il suo progetto inteso ad approvare la dichiarazione fra l'Italia e la Serbia per regolare temporaneamente il regime daziario tra i due paesi.

Questo progetto dà luogo a domanda di schiarimenti del deputato Bonghi intorno all'efficacia della proroga di cui ora trattasi rispetto al trattato commerciale definitivo di cui crede dovrebbi sollecitare la negoziazione, nonché a domanda di altri schiarimenti di Cavalletto relativamente alla durata delle attuali condizioni di tariffe daziarie fra l'Italia e la Bosnia ed Erzegovina.

Il relatore Boselli e il ministro Cairoli rispondono che questa non è che la proroga della convenzione già esistente, la quale non pregiudica menomamente la conclusione di uno stabile trattato né nuoce alla condizione della nazione più favorita che l'Italia ha convenuto e saprà mantenere.

Il ministro Cairoli aggiunge poi a Cavalletto non consigliarsi che l'amministrazione austriaca non intenda modificare i nostri rapporti daziari coi suddetti principati. Il progetto di legge è pertanto approvato. Segue una discussione sul disegno di legge per la proroga dei termini per la rendita dei beni edempribili in Sardegna.

Sono approvati i due articoli per cui i comuni di Sardegna dovranno vendere od alienare a titolo oneroso entro un quadriennio i loro terreni edempribili; trascorso questo termine si alienerebbero dalla deputazione provinciale che ne dovrà liberamente impiegare il prodotto in opere di bonificazione.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 17. — Il Popolo Romano dice: crediamo sapere che Magliani presen-

terà quanto prima alla Camera un progetto per la revisione delle tariffe doganali, onde assicurare con equi criteri le industrie nostrane dagli effetti che a talune di esse potrebbero derivare colla cessazione del corso forzoso.

BERLINO, 16. — Radovik è partito per Atene.

VIENNA, 16. — Il Reichsrath è convocato per il 30 corr.

BUDAPEST, 16. — Camera. — Discutesi il bilancio.

Szontas dell'opposizione riunita non vuole la fusione col governo e colla maggioranza attuale.

Il ministro delle finanze espresse il suo rammarico pel rifiuto della fusione.

LONDRA, 17. — Parnell si reca in Francia; risiederà qualche tempo nei mezzodi.

All'inaugurazione del club liberale di Birmingham Bright condannò vivamente le attuali leggi agrarie dell'Irlanda, respinse i progetti chimerici degli agitatori, propose un progetto che assicura il possesso delle terre affittate, le protegge contro i continui aumenti degli affitti, e facilita la vendita delle terre.

Bright dichiarò che esprime soltanto i propri sentimenti.

Lo Standard dice che una decisione importante si prenderà oggi dal Gabinetto circa l'Irlanda. Una modificazione del ministero è possibile, non essendo tutti i ministri d'accordo sulla questione irlandese.

Il governo offre 1500 sterline per l'arresto degli assassini di Mountmorris.

COSTANTINOPOLI, 17. — Dervisch telegrafò alla Porta che il cordone intorno a Dulcigno è completo.

BULLETTINO COMMERCIALE

VIENNA, 16 Rendita Ital. god. da 1. gennaio 1880 88.60 88.35.

1° luglio 1880 90.75 90.50.

1° 20 franchi 21.10 21. —

MILANO 15 Rendita Ital. 91.30.

1° 20 franchi 21.01.

Sele. Mercato meno avvilto, prezzi correnti.

Grani. Mercato invariato.

LEONE 16. Sele. Discreta corrente d'affari, leggiera tendenza al sostegno,

CORRIERE DELLA SERA

18 novembre

MONUMENTO

Vittorio Emanuele in Vicenza

Al momento di mettere in macchina il giornale abbiamo ricevuto il seguente

Nostro Dispaccio Particolare

Vicenza, 18, ora 2.10 pom.

Sua Altezza Reale il Principe Amedeo giunse a mezzodi, accompagnato dai generali Pianelli e Bonelli, e seguito.

Fu ricevuto da Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici, Bacarini, da Sua Eccellenza il Presidente del Senato, Teochio, dal VicePresidente del Senato, Spantigati, da Monsignor Vescovo, dal Sindaco, e da tutte le Autorità Governative e Municipali.

Dopo le presentazioni, Sua Altezza il Principe, acclamatissimo si recò in Piazza del Duomo, dove fra il concerto di venti musiche, fra circa cento bandiere di Associazioni ed un popolo immenso fu scoperto il Monumento splendido al Gran Re.

Lo scultore Benvenuti fu decorato. Parlarono Colleoni, Lamperico, Tecchio, Spantigati, Bacarini applauditissimi.

Compiuta la cerimonia il Principe si recò a dare un saluto alla Bandiera del Comune, decorata della medaglia d'oro.

Commozione indescrivibile. Passò quindi al Palazzo Colleoni.

Città animatissima. Tempo splendido.

E.

DISPACCI PRIVATI

Parigi 17.

Al Senato, il Governo ottenne una debole ma definitiva vittoria sulla sua politica interna. L'approvazione però della medesima si ottenne mediante il voto dei ministri senatori.

Il Governo annullò il voto del Consiglio municipale di Parigi che approvava il progetto Lacroix, con cui si veniva a costituire la città di Parigi in una specie di vera Comune.

Madama Thiers è aggravata.

L'ultimo uragano produsse guasti in tutta la costa e recò vari danni anche a Parigi.

Al Congresso operaio socialista intervennero i delegati di 47 Società.

Al Congresso collettivista rivoluzionario 57. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — Il Parlamento si convocerà il 6 gennaio p. v.

Farecchi uomini armati travestiti penetrarono nella proprietà di lord Wentry a Kaadal in Irlanda e portarono via le armi.

SOFFIA, 17. — Zankoff fu nominato deputato per la Bulgaria nella Commissione del Danubio.

SCUTARI, 17. — Dinanzi a tutti gli impiegati ed ufficiali Dervisch, ricercando la proroga di 31 giorni chiesta dagli Albanesi pronunciò sulla piazza del Serraglio un discorso dimostrando i danni che resherebbe all'Impero una resistenza ulteriore, minacciando di agire colla forza.

VIENNA, 17. — La corrispondenza politica ha da Scutari: Dervisch riuniti i capi della Lega e dichiarò loro che il Sultano ordinò la consegna di Dulcigno. I capi costernati deliberarono fra loro e decisero di spedire un maomettano e un cattolico a Dervisch per comunicargli il rifiuto categorico della Lega. Dervisch rinviò i delegati, incaricandoli di consigliare l'obbedienza al Sultano.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Item (Rendita Italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia) and Price (17, 16, 90 37 89 10, 21 02 20 82, 26 25 26 10, 104 -- 103 50)

Table with 2 columns: Item (Fondazione Nazionale, Azioni Regia Tabacchi, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita Italiana) and Price (925 --, 472 --, --, 291 --, 806 50, 857 -- 810 50, --, 16 17)

Table with 2 columns: Item (Rendita francese 3 1/2, Rendita francese 5 1/2, Rendita italiana 5 1/2, Banca di Francia) and Price (85 50 85 30, 119 12 118 87, 87 25 84 25, --)

Table with 2 columns: Item (VALORI DIVERSI, Ferrovie lomb. venete, Obbl. ferr. V.E. anno 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarda, Rendita austriaca, Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Lotti) and Price (185 --, 277 --, 148 -- 148 --, 343 -- 342 --, --, 117 75 53 28, 25 28 25 28, 5 -- 4 50, 99 5 8 99 68, 10 40 10 37)

Table with 2 columns: Item (Mobiliare, Lombarda, Ferrovie dello Stato, Banca Nazionale, Napoli oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Metallurgie al 5 p. 100, Prestito 1866 (lotti)) and Price (16 17, 282 60 283 80, 87 75 88 25, 278 -- 278 25, 820 819 --, 99 36 9 36, 46 30 46 30, 117 40 117 40, 73 15 73 25, 72 20 72 15, 130 75 130 50)

Table with 2 columns: Item (Rendita, Mobiliare, Lombarda, Austriaca, Rendita Italiana) and Price (16 17, 488 50 487 --, 161 50 152 --, 479 50 490 --, -- 85 70)

F. Bassetto compr.

ANNUNZI

3000 Tagli Vestiti a Lire 8.50

La ditta A. Michieli negoziante ed al dettaglio, in Via Rodella angolo Due Vecchie, ha appena ricevuto e messo in vendita 3000 vestiti da signora al PREZZO DI LIRE 8.50.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore del Capelli

Vedi quarta pagina

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Ad N. 352 XX. 1-545  
 Provincia di Padova Distretto di Conselve  
**La Giunta Municipale di Terrassa Padovana**  
 AVVISA  
 essere aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune collo stipendio di Lire 1450, compreso il mezzo di trasporto, ed abitazione semi-gratuita.  
 Le domande in bollo di Legge dovranno presentarsi al Protocollo di questo Ufficio entro il giorno 13 Dicembre prossimo venturo, corredate dei seguenti documenti del pari in bollo di Legge:  
 A) Fede di Nascita;  
 B) Diploma del libero esercizio di Medicina, Chirurgia ed Ostetricia rilasciato da una delle Università del Regno;  
 C) Prova di aver fatto una lodevole pratica biennale in un pubblico Spedale, ovvero di un biennio di lodevole servizio in un Comune;  
 D) Attestato di moralità;  
 E) Attestato di sana costituzione fisica;  
 F) Ogni altro attestato che potesse tornare utile all'aspirante.  
 Questo Comune ha una popolazione di 4571 abitanti, dei quali circa 500 abitano nella gratuita assistenza, ha la lunghezza di miglia 4 e la larghezza di 2 1/2 circa; le strade sono tutte buone e mantenute col sistema Sacchi.  
 La nomina appartiene al Consiglio Comunale, salva la Superiore approvazione.  
 Terrassa Padovana, addì 15 Novembre 1880.  
 Il Sindaco  
 G. PERTILE  
 Gli Assessori  
 Peraro Antonio Il Segretario  
 F. dott. Drigo SASSO ANTONIO



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

**P. ZANIBONI**  
**SCAPOLO**  
 ROMANZO

18-363  
**GRANDE EMPORIO DI TAPPEZZERIE IN CARTA**  
 ESTERNA  
 e Nazionali di propria Fabbrica  
**Tendine trasparenti e Cornici dorate**  
 di **F. CARRARA & C.<sup>IA</sup>**  
 Ponte dei Fusari, 1810 - palazzo dell'Albergo Vittoria

**ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR**  
 Marca di Fabbrica  
 Il Rob vegetale del dottore Boyveau-Laffecteur, autorizzato e garantito genuino dalla firma del dottor GIRANDEAU DE ST-GERVASIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, sia scrofole, le conseguenze della **rosolia, ulcere** e gli incomodi provenienti dal parto dall'età critica e dall'acrimonia degli umori. Questo Rob di facile digestione, grato al gusto e all'odorato è soprattutto raccomandato contro le **malattie segrete recenti e inveterate, ribelli al copale, al mercurio ed al ioduro di potassio.** Come depurativo potente distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio, ed aiuta la natura a sbarazzarsene come pure dell'iodio, quando se ne ha troppo presso.  
 Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione, dalla lega di Pratile, anno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso per il servizio sanitario dell'armata belga ed una decisione del governo russo ne ha permesso la vendita e la pubblicazione in tutto l'impero.  
 Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi ed a Padova presso  
 L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 8-181

150-295  
**HAIRS' RESTORER**  
**Ristoratore dei Capelli**  
 NAZIONALE  
 preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI -- BRESCIA  
 Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non a una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.  
 Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.  
 Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.  
**Prezzo della Bottiglia con Istruzione L. 3.**  
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.  
 In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.  
 AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone Porti impressa la **Marca di Fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capela nonchè la firma del preparatore.  
 Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.  
 A. GRASSI

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova  
**FISIOLOGIA UMANA**  
 Alimentazione e Digestione Sangificazione  
 Padava, 1879 - Vol. I. - L. 8.  
 Padava, 1879 - Vol. II. - L. 8.  
 Padava, 1881 - Volume III - Lire 8.

**INJECTION BROU**  
 Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giulio Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 41-103

**GOTTA E REUMATISMI**  
 Garigione certa col **LIQUORE PILLOLE Laville** della Facoltà di Parigi.  
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).  
 Le Pillole, depurative, preparano il ritorno degli accessi.  
 Questa cura perfettamente innocua è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.  
 Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma venduta all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.  
 Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. e nei principali FARMACISTI.

**Le Capsule di Raquin**  
 APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO  
**Guariscano senza faticare lo stomaco**  
 Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).  
 Le Capsule di Trepanina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.  
 Le Capsule di Gudrone di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le laryngite croniche; anche nei casi di polmonare tisiica queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incontestabile.  
 ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCETTA ESTA ETICHETTA  
 EST IMITAZIONE O CONTROFAZIONE  
 DEPOSITO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO, DOSS TROVARI EGUALMENTE  
**Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres**  
 (Gli unci preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vescicanti).

**Testi Universitari**  
 PUBBLICATI  
 dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1875, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1865, in-12.	" 2.—
FAYARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anselmo. Padova 1872, in-8.	" 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8.—
Idem Vol. II.: Sangificazione. Padova 1879.	" 8.—
Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880.	" 8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	" 6.—

**ORARIO FERROVIARIO**  
 attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	" 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosà . . . . .	6,06 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.	Campodarsego . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano . . . .	6,18 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella ) arr.	6,26 9,26 3,03 7,52
" 9,3 a.	10,15 a.	" 12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Villa del Conte .	6,38 9,44 3,22 8,4
" 1,25 p.	2,40 p.	" omnibus 2,5 a.	3,20 p.	Villa del Conte . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Camposampiero . .	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 a.	4,17 a.	" 5,25 a.	6,30 p.	Cittadella ) arr.	6,30 9,31 3, 5,7 5,4	S. Giorgio delle Per.	7,06 10,13 3,57 8,31
" 6,14 a.	7,10 a.	" 6,55 a.	8,10 p.	Rossano . . . . .	6,44 9,45 3,24 8,5	Vigodarzere . . .	7,12 10,20 4, 5,8 3,9
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Rosà . . . . .	6,58 9,57 3,40 8,17	Campodarsego . .	7,21 10,30 4,17 8,49
" 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.	Bassano . . . . .	7, 5,10 4,2 4,7 8,24	Vigodarzere . . .	7,32 10,41 4,31 9,
					7,17 10,15,4 8,36	Padova . . . . .	7,42 10,51 4,42 9,10

  

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	ant. ant. pom. pom.	omn. ant. omn. ant.	misto omn. misto omn.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . part.	5,10 8,26 1,25 6,26	Vicenza . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.	Paese . . . . .	5,39 8,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gù .	5,59 8,57 2,34 7,19
" 10,40 a.	2,35 p.	" 9,28 a.	12,54 p.	Istrana . . . . .	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano . . .	6, 7, 9, 7,2 4,27 7,29
" 4,24 p.	8,23 p.	" 4,56 p.	8,54 p.	Albarede . . . . .	5, 9, 3, 10,7 11	Fontaniva . . . .	6,17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.	Castelfranco . . .	6, 4, 9, 15 2, 29 7,28	Cittadella ) arr.	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari	6,13 9,28 2,46 7,42	Castelfranco . . .	6,37 9,38 3,20 8,3
				Cittadella ) arr.	6,32 9,37 3, 7,50	S. Martino di Lupari	6,48 9,55 3,31 8,20
				Fontaniva . . . . .	6,47 9,47 3,19 8,9	Castelfranco . . .	7, 2,10 12,3 4,58 8,39
				Carmignano . . . .	6, 9, 5, 3, 28 8,18	Albarede . . . . .	7,13 10,26 3,56 8,53
				S. Pietro in Gù . .	7, 3,16 4,2 3,39 8,29	Istrana . . . . .	7,28 10,42 4, 9,9, 9
				Vicenza . . . . .	7,13 10,12 3,48 8,38	Paese . . . . .	7,38 10,55 4,19 9,22
				Schio . . . . .	7,39 10,33 4,15 9,4	Treviso . . . . .	7,49 11,11 4,22 9,38

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnib. ant. omnib. ant.	omnib. misto omnib. misto	omnib. ant. omnib. ant.	misto omnib. misto omnib.
omnibus 6,55 a.	9,20 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio . . . . .	5,45 9,20 5,36	Vicenza . . . . .	7,53 2, 7,40
diretto 10,15 a.	11,50 a.	" 10,45 a.	1,15 p.	Thiene . . . . .	6, 2 9,87 5,52	Bueville . . . . .	8,15 3,25 8,2
omnibus 1,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	Bueville . . . . .	6,17 9,50 6,16	Thiene . . . . .	8,35 4,49 8,22
" 8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.	Vicenza . . . . .	6,37 10,12 6,32	Schio . . . . .	8,49 4,45 8,36
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.				

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto misto misto omn.	ant. ant. pom. pom.	misto misto misto misto	ant. ant. pom. pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano part.	8, 12,46 6,10 7,40	Vittorio . . part.	6,45 10,53 5,20 6,45
misto (1) 9,30 a.	11,50 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.	Vittorio . . . . .	8,28 1, 8,6 3,6 8, 6	Conegliano . . arr.	7, 9,11 3,2 5,44 7,7
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.				
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,12 p.				
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.				

**TURAZZA prof. D.**  
**TRATTATO DI IDROLOGIA PRATICA**  
 Recentemente pubblicazioni  
 Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4  
 PADOVA — VIA SERVI — PADOVA  
 RECENTE PUBBLICAZIONE  
**IL DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO  
 DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
 Part. due con tavole  
 Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire  
 PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA  
 Padova, Tip. Sacchetto, 1880.